

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BELTRAMI –**  
**ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE ANCE CREMONA**  
**VENERDI' 29 MAGGIO 2009 ORE 17.30**

Care colleghe e cari colleghi costruttori, ci ritroviamo insieme come di consuetudine per tracciare con voi il bilancio delle attività che la nostra Associazione di categoria ha svolto nel corso di quest'ultimo anno di lavoro ed insieme delineare i programmi per l'anno in corso.

Prima di addentrarmi nella relazione e nei dati di bilancio desidero ricordare con un momento di raccoglimento tutti gli imprenditori e le imprenditrici edili che nel corso di questi anni si sono spenti, lasciando in tutti noi il loro imperituro ricordo unito ad una profonda stima.

Nel riprendere ora la mia relazione desidero sottolineare anzitutto un momento importante che 5 mesi fa ha caratterizzato la nostra Associazione e mi riferisco alla conclusione per quiescenza del rapporto di direzione del Dr. Agostino Melega che qui, a nome mio personale e di tutto il Consiglio Ance Cremona, desidero ricordare e ringraziare per il lavoro svolto con professionalità nei confronti di tutti i costruttori associati. Doveroso è ora l'augurio di buon lavoro al nuovo direttore, Arch. Laura Secchi, che dal mese di gennaio scorso ha assunto questo delicato incarico.

Ora, in un momento come quello che il Paese sta attraversando, caratterizzato da una delicata congiuntura economica e da una recessione produttiva che sta colpendo tutti i settori di sviluppo, ed il nostro Edile in particolare, cui si è aggiunta in questi mesi la tragedia del terremoto in Abruzzo, hanno stimolato l'ANCE nazionale e con essa tutto il settore delle Costruzioni, ivi comprese le Organizzazioni Sindacali di categoria e le forze di Governo, ad unirsi indicando le "costruzioni come risorsa per il paese".

Terremoto e crisi, tuttavia, costituiscono due accadimenti che debbono essere guardati con opportunità. <<E' il momento..>>, ha affermato il Presidente nazionale di ANCE, Paolo Buzzetti, <<..per avviare un percorso nuovo, per mettere mano a quelle riforme necessarie per garantire durabilità, sicurezza e qualità delle costruzioni>>.

In qualità di Presidente di Ance Cremona, ma prima ancora come imprenditore edile, non posso che condividere questa opinione, nella convinzione inoltre che solo una pluralità di voci, una pluralità di proposte e soluzioni che vengono non solo dal mondo imprenditoriale edile industriale, bensì anche da quello artigianale, da quello sindacale e soprattutto dal mondo politico nazionale e regionale, attraverso il coinvolgimento diretto e sinergico di

tante categorie coinvolte, può condurci oltre il limite di questa profonda crisi economica e lavorativa.

Ecco perché ANCE nazionale ha voluto organizzare il 14 maggio scorso presso la Nuova Fiera di Roma, per la prima volta, gli STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI , dove insieme, hanno fatto sentire la propria voce tutte le parti sociali, l'intero sistema imprenditoriale e sindacale del nostro settore ed hanno offerto il loro contributo con interventi concreti diversi Ministri : dal Ministro del Lavoro On. Sacconi , al Ministro dello Sviluppo Economico On. Scajola; dal Sindaco di Roma Alemanno , al Ministro delle Infrastrutture On. Matteoli e via di seguito sino all'intervento più atteso a fine giornata del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi che di fronte ad una platea di ben 2000 persone di tutte le territoriali d'Italia, ha saputo dare risposte certe.

Nel contesto degli STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI al capo del Governo è stato presentato un "protocollo d'intesa" , firmato da tutte le parti sociali del settore delle costruzioni, nel quale sono state avanzate richieste precise che di seguito vi sintetizzo :

- Necessità di semplificazione le norme, di semplificazione delle procedure, di semplificazione dei rapporti tra imprese ed amministrazioni pubbliche e di semplificazione del lavoro quotidiano . Una semplificazione amministrativa assolutamente necessaria, direi urgente; che consenta all'imprenditore di ritornare a fare il suo lavoro di ritornare ad essere IMPRESA avendo cura del prodotto che realizza, investendo in qualità, investendo nell'innovazione, investendo nel personale e nei tecnici . Essere IMPRESA significa che l'imprenditore non può e non deve più sostituirsi allo Stato nei compiti suoi specifici di controllo e di accertamento.
- Necessità di nuove infrastrutture per il Paese e per le Regioni, per rispondere ad una crescente domanda di servizi, di modernità e per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Infrastrutture che ci facciano diventare il cardine del sistema Europeo e che al tempo stesso costituiscano anche una distribuzione di flussi di persone e merci attraverso l'intero Paese.
- Un programma di opere piccole e medie, immediatamente cantierabili, gli unici interventi per altro che possono salvare già quest'anno migliaia di posti di lavoro.
- Rispondere poi alla domanda di servizi significa anche soddisfare la richiesta di abitazioni, soprattutto per quelle famiglie che per condizioni economiche sfavorevoli non riescono a trovare risposta nel libero mercato. A tale necessità voleva offrire risposta il Piano per l'Housing sociale del Governo , formalizzato nella scorsa estate con il decreto – legge 112/2008. Ad oggi però gli atti di legge per il varo del programma non sono stati approvati, con la conseguenza di uno stallo pressoché

totale. E' necessario quindi che ogni anno il Governo programmi risorse pubbliche per una politica organica dell'abitare.

- Il passaggio poi dalla casa alla città può trovare spazio in quello che viene definito il "Piano di rilancio della Attività Edilizia". L'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali merita un apprezzamento da parte degli imprenditori per la finalità di promuovere interventi in grado di fronteggiare la crisi che stiamo vivendo nel nostro settore. Importante è quindi il ruolo assunto dalle Regioni che ora non potranno invocare alibi di alcun tipo, visto che il Piano Casa prevede un minimo oltre il quale è possibile prevedere ulteriori forme di incentivazione e premialità a sostegno della riqualificazione di aree urbane degradate. Positivamente guardiamo poi ai richiami alla qualità architettonica, all'efficienza energetica, al rispetto della sicurezza.
- Occorre inoltre un programma di costante manutenzione degli edifici, una vera e propria "cultura della manutenzione" che venga applicata sia agli edifici pubblici sia agli edifici di natura privata. Un primo passo potrebbe essere l'obbligo di rilascio da parte del soggetto esecutore del "libretto di uso e manutenzione e del fascicolo" del fabbricato.
- La crisi che stiamo attraversando è anche soprattutto una "crisi di un sistema" come l'ha ben definita il Presidente Nazionale Paolo Buzzetti. Un sistema basato su un insieme di norme confuse e spesso contraddittorie. Un sistema di regole rigidamente burocratico che ha fatto del procedimento il suo unico modo di pensare : produrre norme attraverso altre norme. In questo contesto occorre ora che il Governo e le Regioni diano una svolta al sistema delle opere pubbliche attraverso norme – pilota da applicare prima di un cambiamento definitivo del sistema normativo ordinario. La semplificazione delle norme deve inoltre portare ad una drastica riduzione dei tempi necessari a qualsiasi decisione. Meno leggi , ma leggi decisamente più chiare, più controlli e tempi decisionali brevi e certi.
- Si è trattato a Roma, negli **STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI**, anche del tema della "**qualità delle imprese**". Il settore edile chiede al Governo che la qualificazione sia un elemento sostanziale e non formale, come elemento di scelta da parte sia della committenza pubblica che di quella privata, affinché vengano premiati i comportamenti virtuosi, le imprese regolari e gli imprenditori preparati ed esperti di questo "mestiere". Non devono invece essere premiati quelli che, in modo improvvisato e senza alcuna applicazione delle regole, iniziano attività imprenditoriali in edilizia utilizzando lavoratori in nero, senza la seppur minima conoscenza delle norme di sicurezza dei cantieri . Questi non hanno il diritto di potersi chiamare "imprenditori". La qualità dell'impresa riguarda tutta la filiera delle costruzioni e riguarda anche il livello di sicurezza sul lavoro. Accanto poi al doveroso rispetto delle

norme di legge sulla sicurezza, sarebbe opportuno introdurre meccanismi che sappiano riconoscere e valutare ogni sforzo ulteriore per ridurre il rischio di incidenti sul lavoro. A tal proposito nell'ultimo incontro tecnico di confronto con l'INAIL della nostra provincia, il Direttore ci ha fornito dati certi che **gli incidenti sul lavoro nel nostro settore sono ,secondo i dati 2007-2008, in forte diminuzione**. Questo evidenzia ancor di più l'importante lavoro e ruolo svolto in materia di prevenzione e di formazione alla sicurezza svolto dai nostri Enti Paritetici : CPT, SCUOLA EDILE e dal servizio ispettivo della CASSA EDILE. A tal proposito tengo a ricordare che, sempre a livello provinciale, è del mese di Aprile scorso la firma di un **REGOLAMENTO**, tra Ance Cremona ed Organizzazioni Sindacali (feneal uil; filca cis; fillea cgil), nel quale viene "creato" , regolamentato e reso immediatamente operativo un **sistema sinergico di prevenzione** e di verifica ispettiva , mediante un coordinamento reale tra i componenti operativi dei nostri Enti Paritetici, ivi compresa una fattiva collaborazione con gli RLS territoriali o di bacino.

- Ritornando per un attimo al discorso accennato prima sulla "qualità d'impresa", desidero precisare che anche di "**prodotto di qualità**" dobbiamo parlare quando vogliamo identificare una impresa e non solo di "sistema di qualità". Se teniamo presente che gli edifici assorbono il 42% dell'energia consumata e producono il 32% di emissioni di CO2, vediamo subito che è necessario potenziare e stimolare il **risparmio energetico degli edifici** attraverso anche una Piano d'azione italiano e con l'introduzione delle agevolazioni fiscali del 55% in modo costante . Solo con queste azioni, finanziamenti e strumenti fiscali , possiamo pensare a sostenere la domanda di edifici sostenibili siano essi nuovi o ristrutturati. I processi di modernizzazione necessitano che le risorse necessarie agli investimenti siano messe a disposizione nei tempi previsti, evitando alle imprese edili, soprattutto negli appalti pubblici, pericolose interruzioni di flusso nel pagamento degli stati avanzamento lavori. E' necessario **ritornare al rispetto dei termini di pagamento**, per la tutela degli equilibri economico finanziari delle nostre imprese . A tal proposito basta richiamare l'attenzione sul **PATTO DI STABILITA'** che purtroppo tutti conosciamo e che tanti danni ha creato e sta creando alla economia del nostro Paese e del nostro territorio. Frutto di una ideologia nata dai Governi della sinistra, che consente alle Amministrazione Pubbliche di bloccare i pagamenti dei lavori o delle prestazioni se il bilancio dell'Ente non rientra in determinati parametri di equilibrio. Vogliamo richiamare quindi le Amministrazioni al rispetto dei contratti sottoscritti con le nostre imprese edili ed inoltre vogliamo ricordare alle nostre Amministrazioni Comunali e Provinciali di tutto il territorio cremonese, cremasco e casalasco che è necessaria una **maggiore "tutela" dell'imprenditorialità locale** che produce economia e produce posti di lavoro su tutto il territorio. Mi riferisco a quei Comuni del territorio che con sempre maggior frequenza escludono dalla partecipazione delle gare d'appalto o dei

lavori di manutenzione , siano esse strade o edifici civili, le Imprese Edili del nostro territorio. Appaltando licitazioni private con imprese invitate esclusivamente di fuori provincia ! Questo comportamento, avvenuto anche poche settimane fa in due Comuni del nostro territorio e denunciato da alcune nostre associate, non ci lascia indifferenti ed è per questo che l'Associazione che ho l'onore di presiedere verificherà nei prossimi giorni le linee da attuare per evitare il dilagare di casi come questi.

- Infine permettetemi ancora una volta di ritornare sulla **situazione di grave crisi** che stiamo attraversando. Un altro soggetto al quale **chiediamo fortemente di mettersi in gioco è quello bancario** che diviene strategico nel sostenere la difficile fase economica. Le nostre banche, che pure in tempi di enorme difficoltà mondiale, hanno dimostrato di essere le più solide e le più attrezzate per resistere ai venti della crisi, hanno determinato una **forte restrizione sul mercato del credito** danneggiando le nostre aziende. Nonostante l'ingente quantità di risorse che il Governo ha stanziato per salvare prima e ricapitalizzare poi i maggiori istituti nazionali, i benefici dell'abbassamento dei tassi d'interesse non sono stati finora trasferiti al mercato. Se la quantità di credito erogato non aumenterà e gli spread non si abbasseranno, né le famiglie né le imprese potranno beneficiare del sensibile abbassamento dei tassi, come più volte sottolineato dalla Banca Centrale. Sostenere le famiglie nell'acquisto della abitazione e sostenere le imprese nelle loro iniziative imprenditoriali è il primo passo per invertire l'andamento del mercato e sostenere la ricchezza del Paese.

**Conclusa la prima parte del mio intervento passo ora ad illustrare i dati sull'andamento nei tre Enti Paritetici : Comitato Paritetico Territoriale, Scuola Edile e Cassa Edile.**

Il Comitato Paritetico nel corso del 2008 ha sviluppato il suo programma di bilancio secondo due direttive principali : da un lato le visite preventive nei cantieri edili , in coordinamento con il servizio ispettivo della Cassa Edile e gli RIs, e dall'altra attivando alcuni corsi di formazione – informazione per figure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza cantieri.

Elenco di seguito le attività svolte :

- tre edizioni del corso di formazione per ADDETTI ANTINCENDIO, della durata di otto ore, con un totale di 59 partecipanti (Cremona e Crema)
- due edizioni del corso per ADDETTI PRONTO SOCCORSO, di sedici ore, con totale 33 partecipanti (Crema e Cremona)

- una edizione del corso di AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO, con 11 partecipanti (Cremona )
- cinque edizioni del corso di FORMAZIONE PER LAVORATORI EDILI, di otto ore, con totale 86 partecipanti (Crema – due edizioni; Paderno Ponchielli ; Soresina ; Cremona)
- una edizione del corso per RSPP/DATORI DI LAVORO, di trentadue ore, con 11 partecipanti (Cremona)
- una edizione del corso per RLS aziendali, di trentadue ore, con 9 partecipanti (Cremona)

- Nel periodo febbraio – marzo del 2008 il CPT ha realizzato per i ragazzi delle classi 5°, futuri geometri, che frequentano gli Istituti per Geometri Vacchelli di Cremona e Pacioli di Crema, il corso di “Cultura Antinfortunistica” : con 36 allievi a Cremona e 51 a Crema. **In questo anno 2009, pochi mesi fa, si è pensato di ampliare questa iniziativa coinvolgendo direttamente sia la SCUOLA EDILE CREMONESE, sia l’INAIL di Cremona, sia la stessa ANCE CREMONA. Il programma di lezioni ha coinvolto tutti questi Enti ed al termine, durante le cerimonie di consegna attestati, la nostra Associazione ANCE CREMONA ha consegnato 10 premi in denaro ai ragazzi che hanno superato brillantemente il test scritto sulla “sicurezza nei cantieri edili”.**

E’ stato inoltre portato a completamento il progetto, condiviso con INAIL ed ANCE Cremona, relativo alla informazione sui rischi dei lavoratori edili. Nel totale il progetto ha visto la realizzazione di 35 incontri direttamente in cantiere , con il coinvolgimento di 310 lavoratori; tre incontri sono stati indirizzati ai lavoratori stranieri di lingua albanese, araba e rumena.

Le visite di controllo sui cantieri effettuate dal CPT nell’anno 2008 sono state 90 su tutta la Provincia e come altre attività collaterali è stato aggiornato il sito web; l’attività di partecipazione alla Commissione CNCPT è stata intensa con la costituzione di gruppi di lavoro per l’analisi critica del Decreto 81/2008; il frutto di questi lavori è stato presentato in una “due giorni” di riunione plenaria nazionale nel mese di luglio 2008; è stato firmato inoltre un PROTOCOLLO D’INTESA tra INAIL e CPT per attuare insieme, mediante visite in cantiere, l’attività di prevenzione alla sicurezza da parte dei lavoratori ed all’interno di questo progetto è stato acquistato un furgone FIAT Doblò che, opportunamente attrezzato, viene impiegato nelle attività sui cantieri, per la formazione e l’informazione diretta e specifica, tutto ciò in linea con le indicazioni e le priorità indicate dalla Commissione Nazionale dei CPT.

Questo per quanto riguarda l’attività svolta nel corso del 2008 ed in programma dal CPT.

**Ora analizziamo i dati forniti dalla SCUOLA EDILE CREMONESE relativi alla attività svolta sia nella sede di Cremona, sia nella sede distaccata di Crema e sia a Casalmaggiore.** Il periodo di riferimento è quello compreso tra luglio 2008 e maggio 2009, dove nel corso di 11 mesi, in conclusione con giugno, le attività di formazione della nostra Scuola Edile hanno spaziato attraverso diversi tematiche .

- **ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (DDIF)** - Qualifica professionale regionale giovani dai 14 ai 18 anni
- OPERATORE/TRICE EDILE E DEL TERRITORIO – SEDE DI CREMONA
- 1° anno allievi iscritti anno formativo 26
- 2° anno allievi iscritti anno formativo 21
- 3° anno allievi iscritti anno formativo 13
  
- OPERATORE/TRICE EDILE E DEL TERRITORIO – SEDE DI CREMA
- 1° anno allievi iscritti anno formativo 26
- 2° anno allievi iscritti anno formativo 13
- 3° anno allievi iscritti anno formativo 12
  
- A seguire i corsi organizzati per **l'APPRENDISTATO e per l'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE** su tutta la Provincia , con finanziamento pubblico della Amministrazione Provinciale , dei quali sono stati portati a termine ben 10 corsi tra la sede di Cremona e Crema con una media di circa 20 apprendisti formati per ciascun corso o modulo;
- Per la **FORMAZIONE CONTINUA** invece ricordiamo :
  - 1) Progetto quadro legge 263/93 “competenze competitività” – Associazione temporanea di Scopo (ATS) : all'interno di questo progetto la Scuola Edile ha sviluppato e portato a termine positivamente ben otto edizioni di **CORSI PER**

ADDETTI AL MONTAGGIO , SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI, sia su Crema che su Cremona – IL TOTALE DEGLI ADDETTI FORMATI NEI CORSI PONTEGGI DALLA SCUOLA EDILE CREMONESE E' PARI A 1200,00 PERSONE IN SOLI 11 MESI DI ATTIVITA'-

- 2) Progetto Fondimpresa – ATS nell'ambito del FORMEDIL Regionale : corsi sul tema “rischi specifici del settore edile per Dirigenti”; “rischi specifici del settore edile per Preposti”; “corsi per addetti al Primo Soccorso” – Tutte le edizioni di questi corsi si sono svolte sia nella sede di Cremona che nella sede distaccata di Crema, e poiché erano finanziati con i fondi di Fondimpresa per il settore Industria , tutte le nostre Associate Ance Cremona che hanno aderito con propri dipendenti a questi corsi hanno potuto svolgerli GRATUITAMENTE senza alcun costo aggiuntivo, ottenendo il rilascio di un attestato finale di frequenza;
- 3) Progetto Fondimpresa - ATS nell'ambito del Formedil Nazionale : i corsi organizzati sono stati i seguenti – Corso per la Gestione integrata del processo edilizio – Corso per la Sicurezza nella Conduzione delle Gru – Corso Uso e posa materiali innovativi in edilizia – complessivamente sono state erogate ben 12 edizioni tra Crema e Cremona.
- 4) Dispositivo provinciale legge 236/93 – Progetto E.n.e.a. – questo progetto rivolto ai lavoratori del settore edilizia, con finanziamento pubblico, ha compreso diversi corsi attivati e conclusi positivamente dalla Scuola Edile dal titolo : Corso Interventi per la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso Rischio cadute dall'alto e lavori in quota - Corso Addetto al montaggio smontaggio e trasformazione dei ponteggi - Corso di Adeguamento linguistico di base per la sicurezza - Corso Sicurezza nelle lavorazioni del ferro per l'edilizia – ABBIAMO POI IN FASE DI AVVIO NELLE PROSSIME SETTIMANE I SEGUENTI CORSI : IL CORSO SICUREZZA PER L'UTILIZZO DELLA MINIPALA E DI MINIESCAVATORE A CREMONA; IL CORSO PER LA SICUREZZA NEI LAVORI STRADALI A CREMA; IL CORSO DI ADEGUAMENTO LINGUISTICO DI BASE PER LA SICUREZZA A CREMONA.-
- 5) Si è appena concluso il CORSO PER MEDIATORI CULTURALI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO rivolto a cittadini extracomunitari con FINANZIAMENTO PROVINCIALE, dove sono stati formati 15 operatori a Cremona, premiati pochi giorni fa presso la Sala del Consiglio della Provincia di Cremona.
- 6) E' invece in via di conclusione il CORSO DI FORMAZIONE PER DETENUTI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI CREMONA (CARCERE) dal titolo “Modulo propedeutico alla manutenzione edile” al quale stanno partecipando 10 corsisti detenuti che insieme ai tecnici ed insegnanti della nostra Scuola Edile hanno dato corso alla sistemazione di alcuni appartamenti messi a disposizione delle Guardie Giurate – Seguirà quindi nelle

prossime settimane una inaugurazione di questa parte di opere – Desidero ricordare che la Scuola Edile , su iniziativa del suo Presidente, già nel 2006 aveva operato con un CORSO PROPEDEUTICO ALLA MANUTENZIONE EDILE sempre all'interno del Carcere della nostra provincia, ed in quella occasione al termine del corso era stato ristrutturato e resa agibile l'intera area di carcere destinata alle celle dei semi-liberi con stanze, cucina, sala pranzo, lavanderia ed area accessoria. Il tutto era stato inaugurato nel corso del medesimo anno 2006. Anche oggi come allora devo ringraziare alcune nostre Imprese associate che fornendo materiali e/o attrezzature hanno contribuito alla buona riuscita di questa esperienza. Sarà nostra cura avvisare tutte le imprese Associate del giorno ed ora in cui la Direttrice del Carcere procederà alla inaugurazione di questi mini – alloggi.

Elenco ora velocemente, senza addentrarmi nei contenuti perché sono veramente numerosi, tutti gli altri CORSI attivati e portati a termine dal nostro Ente di formazione : per la Formazione Continua sono stati attivati come corsi autofinanziati i CORSI PONTEGGI; I CORSI PER RSPB MODULO B) CODICE ATECO 3); I CORSI PER COORDINATORE OPERE PER BONIFICA AMIANTO; I CORSI PER ADDETTO ALLA BONIFICA AMIANTO; I CORSI PER ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI (MULETTI E CARRELLI); CORSI PER LA REDAZIONE DEI PIMUS in diverse edizioni , una di queste edizioni è in fase di avvio nelle prossime settimane; CORSI 16 ORE SICUREZZA (sono i corsi obbligatori di pre-ingresso prima della assunzione del lavoratore che accede al settore edile per la prima volta – abbiamo formato per ora 30 persone, e sono corsi attivi alla Scuola Edile sede di Cremona tutte le settimane); CORSI DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO organizzati per gli ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI (Vacchelli di Cremona; Ponzini di Soresina); CORSO SICUREZZA PER LE CLASSI 5° DEGLI ISTITUTI PER GEOMETRI sempre al Vacchelli di Cremona, al Pacioli di Crema ed all'Istituto Romani di Casalmaggiore , ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL CPT, L'ANCE CREMONA e l'INAIL DI CREMONA; CORSO PER PITTORE E DECORATORE A CASALMAGGIORE in due edizioni, una base ed una avanzata; CORSO DIFORMAZIONE / AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI DELLA SCUOLA EDILE dal titolo "Studiare senza averne voglia , condotto dal dr. Masoni"; PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE ALLA FIERA DI CREMONA E PARTECIPAZIONE CON UNO STAND AL SALONE LINK DI CREMA.

Desidero inoltre ricordare che la SCUOLA EDILE ha attivato una forma di collaborazione molto concreta con gli ORDINI PROFESSIONALI ed ha organizzato e portato a termine ben tre corsi diversi che vi cito :

- 7) Un CORSO SUL PORFIDO organizzato dalla Scuola Edile in collaborazione con L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI E PAESAGGISTI DELLA NOSTRA PROVINCIA e con L'ISTITUTO PER IL PORFIDO DI TRENTO , presentato con Conferenza stampa nei mesi invernali presso la C.C.I.A.A. di Cremona e concluso positivamente sia per la parte pratica di posa del porfido sia per la parte progettuale dedicata agli ARCHITETTI iscritti all'Ordine.
  
- 8) Un CORSO SULL'ISOLAMENTO ACUSTICO DEGLI EDIFICI con l'ORDINE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CREMONA che si è svolto in due edizioni propri qui nel mese di maggio c.a. e con la collaborazione anche di ANCE CREMONA.
  
- 9) Un Meeting dal titolo : "COSTRUIRE IN EDILIZIA DEL BENESSERE" organizzato da BIOCALCE e Vender - Gruppo Centro Gamma ed insieme ancora all'Ordine dei Geometri ed a ANCE CREMONA.

Infine come già ben sapete a partire dalla scorso anno , su iniziativa del suo Presidente, la Scuola Edile Cremonese ha organizzato, e proseguirà anche nell'anno in corso, dei CORSI DI FORMAZIONE PER GLI ISPETTORI DEL LAVORO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO , SUI RISCHI SPECIFICI IN CANTIERE ai quali hanno partecipato tutti gli ispettori assunti dalla DPL -

**Concluso l'intervento inerente l'attività di formazione della Scuola Edile, passo ora a fornire alcuni dati sulla attività di assistenza svolta dalla nostra CASSA EDILE a favore dei lavoratori di tutta la provincia.**

Come evidenziato nella Relazione del Presidente al Bilancio consuntivo di esercizio 2007-2008 approvato dal Consiglio della Cassa Edile in data 18 dicembre 2008 si deduce una **MASSA SALARI per l'anno 2008**, ricavata dal totale dei contributi APE incassati, **pari ad euro 49.189.694,07 – Rivelando una crescita anche per il 2008 del 10,22% rispetto al precedente esercizio 2006-2007 -**

MASSA SALARI (DEDOTTA DAI CONTRIBUTI APE INCASSATI)

| ANNO                         | 2005/2006       | 2006/2007       | 2007/2008       |
|------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| MASSA SALARI                 | € 40.022.100,01 | € 44.630.070,15 | € 49.189.694,07 |
| % DI CRESCITA<br>M.S. s/A.P. |                 | 11,51%          | 10,22%          |

Relativamente ai dati delle imprese iscritte, anche per il 2008 è continuata la crescita del numero delle imprese presenti che nel 2007 erano 1162 e nel 2008 hanno raggiunto il numero di 1172 con una media annua di 868 imprese iscritte attive.

| ANNO                              | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006  | 2007  | 2008  |
|-----------------------------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|
| Totale Imprese presenti nell'anno | 710  | 705  | 787  | 760  | 804  | 812  | 1.089 | 1.162 | 1.172 |
| Media Imprese presenti nel mese   |      |      |      |      |      |      | 809   | 843   | 868   |

Se vogliamo analizzare questo dato possiamo vedere che la distribuzione territoriale di queste imprese rispetto alla sede legale evidenzia una maggioranza d'impresе presso il comprensorio di Cremona cui fa seguito il comprensorio Cremasco e solo in misura minore la zona di Soresina e Casalmaggiore. Ma il dato da tenere in considerazione è certamente il 36% delle imprese che hanno sede fuori provincia. Questo ultimo dato evidenzia come il numero delle imprese con sede fuori provincia, operanti nel nostro territorio, ogni anno progredisce in maniera consistente.

Riguardo poi al numero dei lavoratori iscritti si evince dai dati di bilancio che gli operai nel 2008 presenti in Cassa Edile a Cremona sono stati 5.769 con un aumento di 295 unità rispetto al precedente anno 2007. Sono comunque aumentate sia le nuove iscrizioni che le cessazioni che hanno comunque fornito un dato finale positivo. La media mensile dei lavoratori attivi è salita nel 2008 a 3.666 presenze attive.

| ANNO                             | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  |
|----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Totale Operai presenti nell'anno | 4.517 | 4.506 | 4.862 | 4.849 | 4.931 | 5.474 | 5.769 |
| Nuovi iscritti                   | 1.456 | 1.528 | 1.456 | 1.344 | 1.743 | 1.668 | 2.535 |
| Cessati nell'anno                | 846   | 1.359 | 1.100 | 1.299 | 1.780 | 1.326 | 2.565 |
| Media mensile Operai presenti    | 2.470 | 2.982 | 3.136 | 3.197 | 3.147 | 3.427 | 3.666 |

Rimane stabile il numero medio di lavoratori per singola impresa che si attesta sulle cinque (5) unità . Il contratto a tempo pieno rimane sempre la principale tipologia di rapporto applicato, anche se si registra comunque un aumento delle situazioni a part-time con 463 posizioni di operai a part-time. A tal fine le verifiche da parte del servizio ispettivo della Cassa Edile sono continue per monitorare in modo costante che i part-time denunciati non nascondano forme di lavoro nero, piuttosto che irregolarità nei versamenti contributivi obbligatori. In tal senso sinergica è la collaborazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro che risulta intransigente verso posizioni non regolari di questo tipo.

La qualifica prevalente resta comunque quella di "operaio comune" (46%) a cui segue quella di "qualificato" (26%), di "specializzato" (16%) e di "4° livello" (6%) mentre sempre contenuto risulta essere il numero di apprendisti (6%).

Le imprese con titolare straniero sono risultate essere 174 pari a circa al 15% delle iscritte : ricordiamo che nel 2005 erano solo 40. Il numero dei lavoratori stranieri (2.446) è in costante crescita ed è risultato essere pari al 42,40% dei transitati in Cassa Edile.

Tra gli iscritti prevalgono i lavoratori di nazionalità rumena (30%) a cui seguono gli albanesi (22%), gli jugoslavi (14%) e i marocchini (11%).

Analizzando il dato a bilancio delle ore lavorate si può notare che le ore lavorate pari a 5.526.859 sono aumentate del 6,5% rispetto al 2007 mentre costante rimane la media delle ore/mese pro capite denunciate dalle imprese edili che corrisponde a 126 ore. I casi di malattia registrati nel 2008 hanno registrato per l'appunto un aumento complessivo del 46% rispetto all'anno precedente con 812 giorni di "carezza" e 5103 giorni di "integrazione" liquidati.

In aumento anche se di poco le denuncie casi di infortunio. Si mantiene stabile sulle 5 ore /mese la media delle ore denunciate per malattia infortunio.

In aumento invece il ricorso alla CASSA INTEGRAZIONE la cui incidenza sul totale ore lavorate è risultata pari al 2,07%, sempre dati 2008.

**Passo ora a fornire anche qualche dato sulla attività di VIGILANZA che, svolta da due tecnici del servizio ispettivo Cassa Edile, ha fatto registrare nel 2008 i seguenti risultati :**

- 601 i cantieri ispezionati, 136 pubblici e 465 privati

e a seguito dell'ispezione sono risultate:

- 95 nuove imprese iscritte alla Cassa e 411 lavoratori come nuovi iscritti.

Ciò a dimostrazione che il servizio ispettivo della Cassa Edile contribuisce in maniera concreta ed efficiente ad individuare tutti quei casi di "sommerso" presenti nella nostra Provincia , recuperando così sia le imprese che i lavoratori, soprattutto nel settore privato, che non denunciano le loro posizioni.

Relativamente poi al **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA** che noi tutti conosciamo con il termine DURC, entrato in vigore per il settore edile nel gennaio 2006 e di cui siamo gli unici responsabili del rilascio che comprende: 1) stampa 2) firma 3) spedizione in raccomandata A/R; ha consentito di definire criteri uniformi nella valutazione della regolarità delle aziende, rappresentando un utile strumento di contrasto al lavoro irregolare e all'osservazione delle dinamiche di settore.

I dati, nazionali e territoriali, rilevano che lo sforzo fatto ha ripagato, in quanto il DURC ha certamente contribuito a portare maggiori iscritti e conseguentemente una maggior volume di contribuzione, **e spiegano inoltre la costante crescita della "MASSA SALARI" in periodi come l'attuale di crescente difficoltà del settore.**

Nel corso del 2008 l'Ente Cassa Edile ha istruito, firmato e spedito 2.341 DURC di cui 853 per lavori PUBBLICI , 1.444 per lavori PRIVATI , 27 per SOA e 17 per FINANZIAMENTI .

**In considerazione dei risultati esposti è mia volontà esprimere una sintetica valutazione sull'operato della Cassa Edile.**

Le previsioni 2007 per l'anno 2008 prevedevano un pareggio per la gestione Cassa Edile. Gli intenti delle Parti Sociali, risultanti poi nel CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE ANCE CREMONA, chiuso nell'Ottobre 2006 e vigente sino al 31 dicembre 2009 (anno in corso), gli intenti dicevo da parte imprenditoriale erano proprio quelli di un **CONTENIMENTO DEL COSTO DEL LAVORO senza alterare i benefici per i lavoratori**, si sono di fatto tradotti in un mantenimento del volume di assistenze erogate a fronte invece di una **RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE CONTRIBUTIVA FISSATA**, ripeto, **NELL'OTTOBRE 2006 DALLA NOSTRA COMMISSIONE SINDACALE, ALL' 11,90%**. Un ottimo risultato raggiunto che ci ha consentito per tutto il 2007, 2008 e ci consente ancor oggi anno 2009 di aver beneficiato dei vantaggi di riduzione del costo del lavoro. Ebbene nonostante i tagli alle percentuali di contribuzione, sia contrattuali che dei fondi dedicati, in logica con il comune e condiviso indirizzo di assorbire parte delle riserve per non tesoricizzare risorse mantenendo la piena soddisfazione dei lavoratori e dei datori di Lavoro, ebbene, il nostro Ente Cassa edile ha continuato a funzionare in modo efficace ed efficiente nel rispetto di quanto indicato a preventivo. Posso pertanto affermare con sicurezza che la Cassa Edile di Cremona risulta amministrata con coerenza e buon senso, in linea con i parametri indicati dagli organismi centrali e con le regole del buon funzionamento che ogni ente come il nostro deve perseguire.

Confermo inoltre che la ripartizione dei 2/3 degli incassi a favore degli utenti e 1/3 per la struttura è stata pienamente rispettata difatti ben oltre il 70% dei contributi incassati nel 2007/2008 è stato impiegato in prestazioni assistenziali Sociali e Sanitarie a favore dei Lavoratori, compresa la dotazione di indumenti e calzature, mentre il restante è servito a sostenere il costo del personale e i costi di gestione e funzionamento della struttura. Il nostro Ente rispetta quindi in forma esaustiva tutte le indicazioni e le richieste degli organismi nazionali (CNCE) quali l'adozione dello statuto tipo, la gestione corretta della Banca dati APE e della BNI (Banca Nazionale Imprese), l'attuazione di azioni di recupero del credito, l'adozione del MUT e l'adesione all'EDILCARD. Forse l'unico tassello ancora da attuare è la certificazione di bilancio che resta comunque uno dei nostri prossimi obiettivi.

**Permettetemi ora di concludere questa mia lunga relazione con i ringraziamenti :**

- Ringrazio il Vice-Presidente Gianfranco Ciboldi, il Tesoriere Alvaro

Merico , i Sindaci revisori e tutti i Consiglieri di Ance Cremona

- Ringrazio Fabio Galligani Presidente della Cassa Edile
- Ringrazio Sergio Piazzi, Presidente del Cpt
- Ringrazio Laura Secchi, Presidente della Scuola Edile e responsabile della Commissione Sindacale
- Ringrazio Igor Minerva, Presidente dei Giovani Imprenditori

Ed infine un ultimo grazie lo rivolgo a voi tutti Associati Costruttori per la collaborazione e partecipazione prestata nelle diverse Commissioni attive sia presso la nostra Associazione che a livello regionale e nazionale e per la partecipazione attiva ai Consigli degli Enti Paritetici.

Non ultimo ringrazio in particolare il personale dipendente ed i funzionari di ANCE CREMONA per il lavoro svolto a servizio di tutta la nostra categoria e per l'organizzazione di questa serata : Mauro Maffezzoni, Cesi Capelli, Tiziana Zanoncini, Stefania Piazzi.

Buona serata a tutti.

Cremona, lì 29 maggio 2009

Il Presidente : Carlo Paolo Beltrami

